

M57 - Frangioni 1994, p. 151, n. 204 - busta n. 780/8, 414795

Giovanni di Domenico di Cambio alla compagnia Datini di Genova, Milano 08.11.1393
(Genova 17.11.1393)

Al nome di Dio. A d 8 di novebre 1393.

A' d pasati ricieveti vostra letera cho quele di Baciano da Pecina. Sono avisato quanto mi dite: farvi risposta per altra che pe questa no vi poso fare risposta pech sono forte malato e sono istato adeso 10 dne cho la febre grande s che no v' potuto iscrivere chos speso chome arei voluto, ma quando sar quanto vi scriver quanto fa di bisogno s che pe questa vi dir breve.

Pe chagione che ci fane bisogno danari pe chomperare quele mercie pe nostri di Vignone vi mandiamo a paghare questo d a usanza a Lando Vaneli fiorini treciento d'oro per f 1 3#8 pe ciento ricieuti quane da lachomo Michelli e chompagni: al tempo ne fate ho paghamento chome dicie la letera de chanbio f 300 d'oro per f 304 s 4 propio auti quane: stato chativo chanbio ma no si p far altro per ora vantagieremo un'atra volta. Pech no poso p scrivere cho la febre, far senza p dire pe questa. Cristo vi guardi. Dirvi per atra quanto seguir

per lo vostro Giovanni di Domenicho di Chanbio salute di Milano, propio.
fato la letera de chanbio

Fraciescho di Bacciano da Pecina.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonano,
in Gienova.